

Domenica 22 dicembre 1996

Roma

l'Unità pagina 21

Affari più magri, ma non manca la solita ressa

# Tutti in strada per l'ultimo regalo

## E oggi è shopping obbligato

«Un Natale decisamente fiacco», dicono sconsolati i commercianti. «E mancano solo due giorni alla vigilia... Di regali nessuna traccia». Ma i regali arriveranno, dicono i consumatori: «Abolito futile e costoso. Solo pensierini, cose pratiche e libri possibilmente». Alla fine, i vincitori di questo Natale '96 sono ancora loro, i bambini. Sotto l'albero, anche per quest'anno, non mancheranno i consueti pacchi e pacchetti infiocchettati.

MAURIZIO COLANTONI

«Sarà un Natale fiacco», dicono sconsolati i commercianti del centro storico. «Siamo a meno due giorni dalla vigilia di Natale e di regali neanche l'ombra», continuano. E forse l'«effetto tredicesima» aveva lasciato ben sperare. Anche se da qualche anno a questa parte, ma soprattutto quest'anno, le abitudini dei consumatori e in questo caso dei romani, sono decisamente cambiate. Niente più di futile, grande e costoso. E, «i regali si fanno in modo cosciente e consapevole dei pagamenti che ci attendono subito dopo le feste», rispondono in coro i cittadini. Quindi, commercianti scontenti. Nelle lunghe camminate di questi giorni per le vie del centro storico, i romani non hanno perso il gusto del regalo, hanno, all'insegna del risparmio, cambiato orientamento. Fortunatamente, contenti e tutelati, rimangono i bambini che sotto l'albero troveranno, ancora una volta, pacchi e pacchetti infiocchettati. Per loro non sarà, come per gli adulti, un Natale al risparmio.

## I regali

Sarà dunque il Natale dei pensierini, non dei classici regali di un volta, grandi e costosi. Gli italiani, e in particolare modo i romani, per questo fine '96 hanno deciso di accontentarsi. Soprattutto hanno deciso di spendere meno, in vista delle scadenze future (tasse automobilistiche, bolli patente, tasse varie). Quest'anno insomma, per moltissimi, sarà il pensiero più della sostanza a fare il regalo. Per questo motivo tanti cittadini si sono orientati verso il regalo utile, bello comunque da ricevere e, soprattutto, poco costoso: il libro. Librerie come Feltrinelli, l'Internazionale (Manifesto) e Rizzoli sono state letteralmente prese d'assalto, file lunghissime alle casse. Giovani e meno giovani, con il portafoglio più leggero, hanno pensato di investire i loro risparmi destinati ai regali verso il settore del libro. Tirano tantissimi i soliti nomi natalizi. Forattini, Sepulveda, Cohelo, si fanno acquistare i racconti di Bruce Chatwin. Bene anche i libri strena. Roba per tutte le tasche. Chi in passato non ci pensava due volte a lanciarsi nei vortici degli acquisti, senza badare alle spese, oggi è, suo malgrado, molto cambiato. Se prima faceva

acquisti e regali partendo da una base minima di 100.000 lire, adesso è diventato spargino. Niente più borse costose all'ultima moda o giacche di cachemire, solo regali molto più calcolati, studiati e con un elemento fondamentale: il prezzo basso.

Per le boutique di via Condotti, via Frattina ma anche di via Nazionale i tempi sono diventati durissimi. «Quest'anno - dice un negoziante -

### Robot, burattini tanti film e grandi feste per i più piccoli

**Il Comune di Roma si prepara alla grande festa di Natale. E lo farà pensando soprattutto ai bambini meno fortunati, piccoli nomadi o quelli ospiti nelle case-famiglia comunali. La grande festa è stata organizzata nella sala della Protomoteca comunale con teatrino di burattini, canti e danze zingare e una sfilata di moda organizzata da un gruppo di bimbe filippine, spettacoli cinematografici e teatrali solo per i più piccoli e «Birillo» un «robot natalizio» che girerà negli ospedali per andare a trovare i bambini meno fortunati. Queste le principali iniziative promosse dal Comune di Roma in vista del Natale che il Campidoglio vuole dedicare a tutti i bambini della città e in particolare a quelli che soffrono di più. Il via all'iniziativa sarà dato dal sindaco Rutelli che aprirà la festa di lunedì prossimo nella Promoteca alle ore 10 dove parteciperanno centinaia di bambini. Poi il 30 dicembre e il 2 e 3 gennaio sarà la volta del cinema «Atlantico», «Capitolo» e «Excelsior» che ospiteranno circa mille bambini per la proiezione del film «La freccia azzurra», tratto da una favola di Gianni Rodari. Il 4 gennaio lo spettacolo si trasferirà al teatro Brancaccio dove verrà presentato «Camminando verso Re Artù». Domenica 5 il Comune avrà uno stand a Ponte Milvio, nell'ambito della manifestazione «Cultura e spettacolo per vivere insieme», per sensibilizzare e attirare l'attenzione sull'affidamento familiare.**

addirittura si fa difficoltà a vendere quei pezzi che, apparentemente dovrebbero essere addirittura svenduti». In ribasso sono infatti cappelli, guanti e scarpe... e molte altre cose.

Se questi settori aspettano ancora gli ultimi giorni per trarre un bilancio definitivo, per altri, come quelli dei giocattoli, elettronica e oggetti, le cose non stanno andando tanto male. Per fortuna, crisi o non crisi, sono i bambini a farla da padrone e, senza badare a spese, almeno a loro il taglio-regalo si riesce ad evitare. E sono loro dunque i vincitori del Natale 1996.

Tra i giocattoli va sempre fortissimo per le bambine la «mitica» Barbie; mentre per i maschietti le guerre, i soldatini, le «Micro Machine» e le loro battaglie hanno la meglio su tutti gli altri. Gran balzo in avanti anche per i centri telefonici, anche se molti negozianti, a differenza delle lamentele dei colleghi, non dicono di avere grandi problemi di vendita: «Questo è un settore dove si acquista sempre. Per comprare un telefonino non c'è un periodo preciso. Anche se non è certo un regalo semplice da fare, visto i costi ancora elevati. Anche gli empori (dove si può trovare di tutto) sono stati presi d'assalto. Non tanto per quello che offrono ma per i prezzi decisamente molto competitivi.

C'è chi invece ha preferito regalarsi un viaggio, o meglio la classica settimana bianca da trascorrere a Natale o Capodanno sulle piste di qualche rinomata località sciistica. Ma, anche per questo settore, il calo si è fatto notevolmente sentire.

## La gente

«Quest'anno non si fanno regali», questo è stato il leit-motiv della settimana. Alla fine però non sarà proprio così: i regali si faranno, magari più piccoli. Se questo avverrà, sarà anche merito dell'«effetto tredicesima» che ha rilanciato la voglia di spendere. Anche se non arriverà il cosiddetto regalo con la R maiuscola, i consumatori sono decisi a godersi le feste nel migliore dei modi. Il settore alimentare trova sempre più richiesta, anche se non quello legato espressamente alla festa natalizia. Le associazioni, Confesercenti e Confcommercio, parlano di prezzi più bassi rispetto all'anno scorso su alcuni prodotti in particolare: caffè, dolciumi, latticini. Molti dei prodotti tipici natalizi, come torroni e panettoni, stanno lì ancora in vetrina ad aspettare che qualcuno se li porti a casa.

Ma anche questa volta alla fine, e per fortuna, la tradizione si impone, e si potrà andare a cercare sotto il fatidico albero di Natale: il contenuto sarà sicuramente meno prezioso, ma forse più prezioso del passato... e, in ogni caso, come si dice: è comunque meglio che niente, accontentiamoci.



Massimo Pucciariello

Aumentano i romani che prendono l'aereo. Meta preferita la vecchia Europa

## Però quest'anno si viaggia di più

È ancora l'Europa la preferita dai romani per le ferie natalizie. I dati delle maggiori agenzie di viaggio non lasciano dubbi: tanta gente ha scelto Londra, Amsterdam, Vienna, Praga e Parigi (nonostante la paura attentati) per trascorrere le vacanze. Ma la novità è che, dopo anni di magra segnata dalla recessione, i viaggi tornano a tirare: più 5% fatto registrare in media dai tour operator. Come al Cts, otto agenzie sparse per la città e osservatorio indicativo per capire le tendenze del momento, soprattutto dei giovani: Dagli uffici centrali di via Genova si dicono soddisfatti per

ENRICO PULCINI

piccole. Nella neonata «Carpe Diem» va ancora fortissima Londra, ma la sorpresa viene dai viaggi in terra d'Africa (Sudafrica, Namibia e Botswana), che attirano sempre più persone. Costa dai 5 agli 8 milioni un tour di dieci giorni nel continente nero. Più accessibile degli anni scorsi è la Polinesia: meno di cinque milioni volo e soggiorno nei mari del Sud.

Meno soddisfatti dell'andamento degli affari a Nouvelle Frontiere, che fa registrare un calo di richieste rispetto all'anno scorso. La spiegazione: «La gente ormai viaggia in tutti i periodi dell'anno. Questo dicembre la gente ha prenotato anche per gennaio e febbraio e da noi non c'è il

tutto esaurito per Capodanno». Ma va a ruba una proposta tutta speciale: il circuito avventura nel Sahara libico (2.800.000 tutto compreso). Infine, i dati positivi per il turismo sono confermati dai dati degli Aeroporti di Roma che fanno registrare un +8,8% nel volume di traffico passeggeri rispetto all'anno precedente, con oltre 24 milioni di passeggeri in transito al Leonardo Da Vinci.

Per chi non si vuole allontanare troppo, buone notizie dalle località sciistiche intorno a Roma. Neve su Terminillo, Campo Stella e Campo Catino. Nessun problema in Abruzzo: Campo Imperatore e Ovindoli sono pronte a ricevere i romani.

L'organizzazione tematica nasce dalla sezione Ponte Milvio

## Gea, l'ambiente e il Pds

RINALDA CARATI

Tanta gente. Tanta attenzione. Il tema del rinnovamento del partito, è naturalmente, al centro della relazione introduttiva, e del dibattito. Ma insieme all'evidente interesse per le forme della politica, la presenza di moltissimi giovani, nella sezione del Pds di Ponte Milvio, quella che fu di Enrico Berlinguer, fa convergere intorno ai temi della scuola, del lavoro, della formazione, delle nuove professioni, della crisi istituzionale, molta parte degli interventi. Una situazione che rispecchia quella che è unanimemente considerata una delle grandi novità della sezione: il ringiovanimento nella sua vita partecipativa, legato all'arrivo, avvenuto da alcuni anni, di un gran numero di giovani della Sinistra giovanile, e operanti, in particolare, con l'associazione Nero e non solo. Il congresso, così, si configura anche come momento di incontro tra vecchie e nuove generazioni, oltre che come momen-

to di scambio con rappresentanti di altre forze politiche e dell'Ulivo: Comunisti unitari, Rifondazione comunista, Alleanza democratica, Partito popolare.

C'è però un altro importante dato di novità, nel congresso della storica sezione, punto di aggregazione delle due realtà ai lati del fiume, Vigna Clara e Cassia da una parte, Flaminio e Villaggio Olimpico dall'altra, un interesse vivissimo per le tematiche ambientali. Quasi una riscoperta, che si associa a un impegno, in prosecuzione naturale di quello già assunto e svolto negli ultimi anni. E non è per nulla un caso, dunque, se nel congresso della sezione di Ponte Milvio il documento sull'ambiente è tra quelli accolti all'unanimità dall'assemblea: proprio in questa sezione, infatti, ha mosso i suoi primi passi il progetto romano degli ambientalisti del Pds, quel progetto che, nato con il lavoro di pochi iscritti, ha raccolto inte-

resse all'interno e all'esterno, ha prodotto prima la creazione del gruppo Pds-ambiente della federazione di Roma, e, ora, si è tradotto più ambiziosamente nella costituzione di Gea, una organizzazione tematica cittadina, promossa dagli ambientalisti del Pds ma aperta anche a chi non è iscritto al partito, che riassume nel suo nome anche il senso della sua esistenza. Gea, infatti, è una parola che, oltre ad avere il suo significato compiuto, si può sciogliere in Generazioni future- Energie vitali- Ambiente e lavoro. La prima assemblea congressuale della nuova organizzazione, si terrà in gennaio.

Come funziona la cosa? È semplice: consente di contribuire agli indirizzi politici degli ambientalisti del Pds, senza esserne iscritti necessariamente. Gli iscritti a Gea potranno essere eletti negli organismi dirigenti della loro organizzazione, non potranno invece essere delegati ai congressi del Pds se non iscritti anche al partito.

Il 27 esce il bando che selezionerà 1000 disoccupati per lavori socialmente utili

## Polis, la città che crea lavoro

LUANA BENINI

Sarà pubblicato il 27 prossimo il bando che selezionerà i 1000 disoccupati del progetto Polis. Sarà affisso sui muri e all'albo pretorio. E dal 27 si potranno ritirare i moduli delle domande presso l'ex Mattatoio (in largo G.B. Marzi n.10, a partire dalle 9 fino alle 13 e dalle 13 alle 19) e negli uffici delle circoscrizioni. Per la consegna (sempre all'ex Mattatoio) c'è tempo fino al 25 gennaio. Successivamente, l'ufficio di collocamento analizzerà le domande e formulerà la graduatoria che sarà resa pubblica a metà febbraio. «Nonostante le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare in quest'ultimo periodo, siamo riusciti a pubblicare il bando nei tempi previsti e ad impegnare tutte le risorse del bilancio per l'avvio del progetto. Entro marzo - spiega l'assessore al lavoro Sandro Del Fattore - partirà la fase formativa».

Il progetto Polis-Prima occupazione è un progetto di formazione-lavoro rivolto alle fasce più deboli del

mercato, ai giovani disoccupati di lungo periodo. E utilizza in maniera integrata due strumenti d'intervento: i lavori socialmente utili e la formazione professionale. I settori di impiego individuati sono la riqualificazione urbana e ambientale, l'edilizia pubblica, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, l'assistenza sociale e l'informazione e partecipazione dei cittadini.

Prendere parte al progetto non detenziona l'instaurazione di un rapporto di lavoro permanente, né implica la cancellazione dalle liste di collocamento. Ci tengono a precisarlo in Campidoglio.

L'iter sarà il seguente. I giovani selezionati parteciperanno alle attività formative (curate dalla Fopri). Si darà poi inizio ai lavori socialmente utili. La maggioranza degli interventi previsti verrà effettuata in modo mirato e concentrato su tre aree ad elevato degrado e ad alta densità abitativa, Appio-Tuscolano, Ostiense-

Marconi, Tiburtina. Non saranno occasioni di lavoro «pur che sia», ma finalizzate ad uno scopo preciso: migliorare la qualità della vita dei cittadini. Si procederà per gruppi di lavoro. 12 mesi di lavoro e un sussidio mensile di 800mila lire. Al termine del programma, i giovani verranno indirizzati verso forme di autoimpiego, favorendo la costituzione di cooperative e società.

I requisiti richiesti per partecipare alla selezione: residenza a Roma, iscrizione all'ufficio di collocamento da almeno due anni, non avere usufruito di indennità di integrazione salariale o di mobilità.

Il 27, al Mattatoio, si prevede la ressa. «Da quando il Comune ha presentato il progetto - dice Del Fattore - sono arrivate migliaia di telefonate agli uffici comunali». I disoccupati di lunga durata iscritti al collocamento a Roma sono 200mila. E quelli interessati al progetto si calcola siano alcune decine di migliaia. «I criteri per la selezione saranno cristallini - assicura Rino Caviglioli, direttore dell'A-

genzia regionale dell'impiego - e si baseranno sulla qualifica richiesta, sul maggior carico familiare, sull'età più avanzata e sull'anzianità di iscrizione al collocamento».

Quali qualifiche? La richiesta è, per i due terzi, di istruzione media-alta (540 diplomati, 150 laureati). Diplomatici e laureati, fra l'altro, saranno usati come tutors nei cantieri di lavoro. Nell'area tecnica, ad esempio, sono previsti 12 ingegneri, 61 geometri, 3 periti, 73 disegnatori e 205 operai specializzati (di cui 119 muratori, 16 specializzati in restauro, 14 elettricisti, 28 pittori, 13 aggiustatori meccanici...). Servono anche 110 tecnici dell'ambiente. Queste le qualifiche richieste per ogni area (in tutto sono 42). Se non saranno reperibili le qualifiche richieste sul territorio comunale, in subordine, potranno essere pescate nel territorio di Fiumicino. Infine, possono partecipare alla selezione anche gli iscritti agli albi professionali purché dichiarino di non esercitare.